

**FACOLTÀ
DI
TEOLOGIA**

INDICE

| | |
|---|------------|
| Facoltà di Teologia | 137 |
| Istituto di Storia della Teologia | 163 |
| Istituto Monastico: Teologia spirituale monastica | 191 |
| Teologia dogmatico-sacramentaria | 231 |
| IRC | 269 |

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

I CICLO PER IL BACCALAUREATO

Per essere ammessi al 1° ciclo per il Baccalaureato in Sacra Teologia (ST.B.) occorre aver conseguito un diploma di studi medi superiori, che ammette all'Università civile nel paese di origine dello studente (vedi sopra "Informazioni utili per gli studenti" parte I sezione B). Inoltre si devono esibire delle attestazioni autentiche dalle quali risulta la frequenza ed il superamento dei rispettivi esami di un biennio di studi propedeutici alla teologia con le caratteristiche e con le materie indicate dall'Art. 51 1° a) presente nel Decreto di riforma degli studi ecclesiastici di Filosofia. Se l'attestazione è considerata sufficiente dal Decano lo studente viene ammesso al primo ciclo di studi teologici (Triennio) come studente ordinario. Se invece l'attestazione viene giudicata insufficiente, lo studente deve sostenere quegli esami che, sebbene previsti dal suddetto Decreto, non sono stati sostenuti.

Il Decano può anche decidere che lo studente debba compiere solo degli studi propedeutici alla teologia per un semestre o per un anno.

Per ottenere il grado del ST.B. i requisiti sono: tutti i corsi obbligatori; due corsi a scelta; un pro-seminario (1° anno); due seminari (2°/3° anno); una tesina di Baccalaureato di circa 30 pagine e l'esame comprensivo orale. In totale, le attività accademiche dello studente devono raggiungere il valore di almeno 180 ECTS. L'esame di Baccalaureato (tesina + esame comprensivo) vale 13 ECTS.

Queste informazioni riflettono gli Statuti e gli Ordinamenti (III. B. 1. A) secondo le ultime revisioni approvate dal Consiglio della Facoltà di Teologia il 10 maggio 2012 e dal Senato Accademico il 17 maggio 2012.

Richiesta approvazione schema tesi di Licenza e di Dottorato

Lo schema contiene e tratta i seguenti punti:

I. Lo scopo del lavoro:

1. *Status quaestionis* (stato aggiornato della ricerca)

2. Qual è, alla luce dello *status quaestionis*, la domanda scientifica a cui il lavoro vuole dare una risposta?

[3. Perché fare un lavoro dottorale su questo argomento: cosa aggiunge la tesi di dottorato alla ricerca?]*

II. Fonti da usare per trovare la risposta

III. Procedimento metodologico e, dove necessario, riflessioni ermeneutiche

IV. Struttura provvisoria della tesi sufficientemente dettagliata

V. Limiti del progetto

VI. Bibliografia fondamentale.

* Questo punto riguarda le sole tesi di dottorato

PROGRAMMA GENERALE DEI CORSI OBBLIGATORI

* = Per gli studenti delle Chiese orientali;
sostituisce il corso parallelo per gli studenti della Chiesa latina

1° Anno

- 01010 Lingua ebraica - Ia.
- 01011 Lingua ebraica - Ib.
- 31002 Sacra Scrittura - AT: Pentateuco – Libri storici.
- 31007 Sacra Scrittura - NT: I vangeli sinottici.
- 31014 Teologia fondamentale I: La Rivelazione, la fede e la sua credibilità
- 31028 [Teologia fondamentale:] Cristianesimo e cultura contemporanea.
- 31004 Dogmatica: Sacramentaria generale, battesimo e confermazione.
- 31015 Dogmatica: La Trinità.
- 31024 Dogmatica: Ecclesiologia e mariologia.
- 31031 Teologia morale - I.
- 31049 Liturgia orientale - I.*
- 31051 Storia della Chiesa: Il Medioevo.
- 31061 Diritto canonico latino - II.
- 31065 Diritto canonico orientale - I.*

2° Anno

- 32002 Sacra Scrittura - AT: Gli scritti profetici.
- 32006 Sacra Scrittura - NT: Le lettere apostoliche.
- 32014 Teologia fondamentale - II: La trasmissione della Rivelazione
- 32062 [Teologia fondamentale:] Ecumenismo e teologia ecumenica.
- 32028 [Teologia fondamentale:] Teologia delle religioni.
- 32001 Dogmatica: L'Eucaristia e il Matrimonio.
- 32010 Dogmatica: Creazione ed antropologia teologica.
- 32031 Teologia morale II.
- 32041 Teologia spirituale.
- 32042 Liturgia – I: Introduzione e storia della liturgia.
- 32049 Liturgia orientale II.*
- 32053 Storia della Chiesa: Età moderna.
- 32061 Diritto canonico latino III.
- 32065 Diritto canonico orientale II.*

3° Anno

1° semestre

- 33002 Sacra Scrittura - AT: Libri sapienziali.
 33007 Sacra Scrittura - NT: Gli scritti giovannei.
 33009 Dogmatica: Cristologia.
 33013 Dogmatica: Grazia e giustificazione.
 33014 Dogmatica: Escatologia.
 33022 Dogmatica: I sacramenti di guarigione e il ministero ordinato.
 33031 Teologia morale - III.
 33043 Teologia pastorale.
 32047 Liturgia – II: La liturgia e il tempo.
 33049 Liturgia orientale - III*.
 33052 Storia della Chiesa: L'antichità.
 33061 Diritto canonico latino - I.
 33065 Diritto canonico orientale - III*.

* Corso obbligatorio per gli studenti di rito orientale, opzionale per gli altri.

PROGRAMMA DEI CORSI PER L'ANNO 2014-2015

1° semestre – 2° anno

Corsi obbligatori

- 01010 *Lingua ebraica Ia* 3 ECTS
 (per gli studenti che fanno il loro primo anno)
M.P. Scanu

Descrizione sopra (Corsi di lingue: **B. Lingua ebraica**)

- 32001 *Il sacramento dell'eucaristia e del matrimonio* 5 ECTS
A. Grillo

Obiettivi: Al termine del corso lo studente sarà in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce lo sviluppo della nozione di “eucaristia” e “matrimonio” nel pensiero teologico
- sa riconoscere le diverse accezioni dei termini nelle diverse epoche storiche
- sa apprezzare lo specifico contributo della tarda modernità nella elaborazione della categoria di “sacrificio” e di “coppia”
- riesce a distinguere la accezione originariamente “religiosa” dalla accezione “profana” di tali categorie
- può elaborare una teoria teologica della messa e della famiglia
- può riconoscere il contributo delle scienze umane per una adeguata comprensione teologica dei temi del corso.

Argomenti: Il corso presenta

- le linee essenziali della storia e della teologia del sacramento dell'eucaristia e del matrimonio,
- le problematiche dogmatiche e pastorali dell'ultimo secolo,
- i dibattiti maggiori, a livello ecclesiale e culturale, sul tema del sacrificio/banchetto e della coppia/famiglia
- le profonde analogie tra il sacramento eucaristico, «culmen et fons» dei sacramenti cristiani, e la nuova comprensione che la teologia recente offre del matrimonio, dotato di un primato «ratione significationis».

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali, distribuzione del lavoro, confronti, esposizioni e dibattiti in aula.

Modalità di verifica: Valutazione dell'elaborato scritto.

Bibliografia: Saggi di GH. LAFONT e R. TAGLIAFERRI in A. GRILLO-M. PERRONI-P.R. TRAGAN, *Corso di teologia sacramentaria*, vol. 2, Brescia, 2000, 188-225, 226-282; F.-J. NOCKE, voci «Eucaristia» e «Matrimonio» in TH. SCHNEIDER (ed.), *Nuovo corso di dogmatica*, vol. II, Brescia, 1995, 315-361, 433-451; J. H. EMMINGHAUS, *Die Messe: Wesen, Gestalt, Vollzug, Klosterneuburg*, Verlag Österr. Kath. Bibelwerk, 1992. GH. LAFONT, *Eucharistie. Le repas et la parole*, Paris, 2001; A. GRILLO, *Grazia visibile, grazia vivibile*, Padova, 2008, alcuni capitoli scelti.

32002 *Sacra Scrittura - AT: Gli scritti profetici* 6 ECTS
M.P. Scanu

Obiettivi: Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

- sa argomentare sullo sviluppo del profetismo di Israele e della letteratura profetica dal punto di vista storico, culturale e teologico;
- conosce e sa stabilire correlazioni tra i temi teologici centrali dei libri profetici;
- è capace di riconoscere le forme e i contenuti dell'annuncio profetico ponendo attenzione al contesto storico religioso, al significato teologico, alla funzione nella letteratura profetica;
- è capace di usare i metodi richiesti e i materiali di studio esegetico sui libri profetici.

Argomenti: 1. La tradizione profetica: origine, sviluppo e trasformazioni del profetismo di Israele nel contesto dell'Antico Vicino Oriente.

2. Dai profeti di Israele ai libri profetici: il profeta e la sua missione; condizioni storiche culturali e religiose in cui si sviluppa l'annuncio profetico; linguaggi e temi teologici propri e comuni tra i profeti; generi del discorso profetico; il processo di composizione dei libri profetici.

3. Egesi di testi scelti.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali corredate da opportuni strumenti didattici e materiali bibliografici.

Modalità di Verifica: Elaborato scritto di ricerca ed esame orale.

Bibliografia: J. DAY (ed.), *Prophecy and Prophets in Ancient Israel*, New York – London 2010; R.G. KRATZ, *Die Propheten Israels*, München 2003 (tr. it; ingl.); J.-D. MACCHI – CH. NIHAN – TH. RÖMER – J. RÜCKL (éds.), *Les recueils prophétiques de la Bible. Origine, milieux et contexte proche-oriental (Le*

Monde de la Bible), Genève 2012; B. MARCONCINI e COLL., *Profeti e apocalittici* (Logos 3), Leumann (TO) 22007; D.L. PETERSEN, *The Prophetic Literature. An Introduction*, Louisville, KY 2002.

32010 *Creazione e antropologia teologica* 5 ECTS
S. Visintin

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce i contenuti fondamentali attinenti al mistero della creazione e dell'antropologia teologica;
- conosce differenti modelli teologici di creazione ed antropologia teologica;
- conosce le posizioni scientifiche attuali su alcuni punti di contatto con il discorso teologico su creazione ed essere umano;
- comprende la distinzione e la complementarietà tra discorso scientifico e teologico a riguardo della creazione ed essere umano;
- comprende la distinzione e l'unità tra differenti modelli teologici di creazione e antropologia teologica;
- sa applicare le conoscenze per interpretare in modo cristiano quanto la cultura scientifica attuale dice a riguardo della creazione e dell'uomo;
- sa applicare le conoscenze per approfondire ulteriormente questi argomenti ed il loro rapporto con la cultura scientifica contemporanea;
- sa giudicare i differenti modelli di creazione e antropologia teologica;
- sa argomentare a difesa della visione cristiana del mondo e dell'essere umano in un contesto culturale scientifico contemporaneo;
- ha una più profonda comprensione del proprio essere creatura in un mondo creato.

Argomenti: Esposizione teologico-dogmatica della creazione, dell'uomo e del peccato originale. Alcuni modelli teologici moderni e contemporanei: Teilhard de Chardin, Karl Rahner e Jürgen Moltmann. Particolare attenzione viene riservata al rapporto con quanto la cultura tecnico-scientifica contemporanea dice su questi argomenti.

1. Esposizione teologico-dogmatica.

1.1 Scienza della natura e teologia in dialogo.

1.2 Il mistero della creazione.

1.3 L'uomo: centro e corona della creazione.

1.4 Da dove il male?

2. La creazione, l'uomo, il peccato originale ed il rapporto con la scienza naturale in Teilhard de Chardin.

3. La creazione, l'uomo, il peccato originale ed il rapporto con la scienza naturale in Karl Rahner.

4. La creazione, l'uomo, il peccato originale ed il rapporto con la scienza naturale in Jürgen Moltmann.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: L. LADARIA, *Antropologia teologica*, Roma 1986; T. DE CHARDIN, *Il cuore della materia*, Brescia 1998 [L'edizione italiana contiene anche: *Il Cristico*]; T. DE CHARDIN, *La mia fede. Scritti Teologici*, Brescia 1993; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede*, Alba 1977; K. RAHNER, «Peccato originale ed evoluzione», in *Concilium* 6(1967)73-87; J. MOLTSMANN, *Dio nella creazione*, Brescia 2007; J. MOLTSMANN, *Scienza e sapienza*, Brescia 2003; Note per il corso con ulteriore bibl.

32014 *Teologia Fondamentale II* 3 ECTS
S. Visintin

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce i contenuti fondamentali attinenti alla Trasmissione della Divina Rivelazione;
- comprende unità e distinzione di ruolo di Scrittura, Tradizione e Magistero;
- sa applicare le conoscenze per interpretare rettamente le Scritture e discernere tra le tradizioni;
- sa applicare le conoscenze per un retto rapporto con il Magistero;
- sa giudicare i differenti interventi magisteriali;
- sa argomentare a difesa della visione cattolica della trasmissione della Divina Rivelazione;
- ha una più profonda comprensione del proprio ruolo nel processo di trasmissione della Rivelazione.

Argomenti: Dopo aver trattato nel primo corso il mistero della rivelazione e la sua economia (*verbis gestisque*), e la risposta a questa rivelazione nella fede, si guarderà ora alla trasmissione della Divina Rivelazione attraverso la Tradizione e la Scrittura ispirata, che sono oggetto, ambedue, dell'interpretazione da parte del Magistero della Chiesa.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: U. BETTI, *La rivelazione divina nella Chiesa*, Roma 1970, 213-253; R. FISICHELLA, *La rivelazione: evento e credibilità*, Bologna 1985; D. HERCSIK, «Rivelazione e Tradizione», in G. LORIZIO, ed., *Teologia Fondamentale*, 2, Roma 2005, 235-281; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede*, Alba 1977; F.A. SULLIVAN, *Il magistero nella Chiesa cattolica*, Assisi 1986; A. TONIOLO, *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, Padova 2004.

32028 *Teologia delle Religioni* 3 ECTS
P. Trianni

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce la storia e le dottrine essenziali delle principali religioni mondiali;
- ha svolto una lettura critica dei contenuti delle dichiarazioni conciliari *Nostra Aetate* e *Dignitatis Humanae* e dei documenti magisteriali sul dialogo interreligioso;
- è consapevole di quali sono i nuclei tematici e le problematiche affrontate dalla teologia delle religioni;
- ha ricostruito la storia della disciplina e la successione dei suoi principali orientamenti;
- colloca la teologia delle religioni nel quadro più ampio della teologia sistematica;
- sa raccordare il pluralismo e la libertà religiosa che vengono dal mondo contemporaneo con la Tradizione e l'insegnamento magisteriale;
- possiede una maggiore consapevolezza della ricchezza e della specificità della Rivelazione e della Metafisica cristiana rispetto alla cosmologia, all'antropologia e alla teologia delle altre religioni;
- ha svolto una lettura critica su alcuni dei saggi di teologia delle religioni più discussi a livello internazionale;
- sa argomentare al fine di dare ragione della propria fede cattolica rispetto alle altre confessioni e pratiche religiose;
- è provvisto di nozioni e concetti adeguati che gli consentono di approfondire ed analizzare criticamente, in modo autonomo, le varie questioni sollevate dal pluralismo religioso.

Argomenti: Partendo dal testo conciliare *Nostra Aetate* e dalla *Dominus Iesus* verrà prima preso in esame il pluralismo religioso contemporaneo e verrà poi ricostruita storicamente e teologicamente la posizione della Chiesa cattolica di fronte alle varie religioni del mondo rendendo conto della specificità e dell'unicità della mediazione cristiana.

1. Introduzione al corso e al metodo della teologia delle religioni

2. I nuclei tematici della teologia delle religioni
3. Le Dichiarazioni conciliari Nostra Aetate e Dignitatis Humanae e i documenti del Magistero sul dialogo interreligioso
4. Le religioni: islam e religioni del medio Oriente
5. Le religioni: induismo, buddhismo, taoismo e confucianesimo
6. Le religioni del post moderno e quelle animiste
7. Le religioni: sguardo fenomenologico comparato (miti, riti, pratiche spirituali)
8. I concetti di esclusivismo ed inclusivismo muovendo dalla Bibbia e dalla Patristica
9. La storia della teologia delle religioni
10. La teologia delle religioni in rapporto alla sistematica
11. Autori e bibliografia della teologia delle religioni
12. Autori e bibliografia della teologia delle religioni
13. Autori e bibliografia della teologia delle religioni
14. Lettura critico-antologica monografica: R. Panikkar e J. Dupuis
15. Lettura critico-antologica monografica: P. Tillich e P. Knitter

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: J. DUPUIS, *Il cristianesimo e le religioni. Dallo scontro all'incontro*, Brescia 2001; J. RIES, *La scienza delle religioni*, Milano 2008; M. GRONCHI, *Gesù Cristo nelle diverse culture*, Milano 2007; G. THILS, *Propos et problèmes de la théologie des religions non chrétiennes*, Tournai 1966 (tr. it.); S.J. SAMARTHA, *One Christ - Many Religions*, New York 1991.

32041 Teologia spirituale

3 ECTS

L. Gioia

Obiettivi: Al termine del corso, lo studente

- sarà capace di esporre la relazione tra teologia e spiritualità ritracciandone lo sviluppo storico e mostrando di aver compreso i principi teologici in gioco in questa relazione;
- saprà applicare precisi principi teologici per spiegare le ragioni sono solo storiche ma anche dottrinali che hanno determinato una difficoltà nell'armonizzazione tra teologia e spiritualità;
- sarà capace di individuare autonomamente e creativamente i principi teologici che permettono di operare un discernimento nel panorama della spiritualità contemporanea, per esempio riguardo alle proposte di nuovi ordini religiosi o di movimenti ecclesiali;

- saprà adattare questi stessi principi per insegnarli sia in ambito omiletico che catechetico;
- padroneggerà gli strumenti e la tecnica di lavoro che gli permetteranno di individuare autonomamente nuove risposte alle questioni che si troverà ad affrontare in questo campo.

Argomenti: La teologia della spiritualità educa al discernimento teologico necessario per una vita spirituale autenticamente cristiana. Inoltre essa mostra l'inseparabilità tra teologia e vita spirituale, ovvero tra fede come contenuto da credere e fede come adesione al Dio di Gesù Cristo. Uno degli aspetti più fondamentali per percepire questo legame consiste nella centralità della Parola di Dio nella vita cristiana, soprattutto nell'articolazione tradizionale tra senso letterale e senso spirituale.

I. Teologia e spiritualità

1. Definizione della spiritualità in generale e della spiritualità cristiana in particolare: fondamenti biblici, la spiritualità cristiana e/o le spiritualità cristiane

2. Definizione della teologia

3. Lo sfondo ermeneutico dell'attività teologica: fede in Cristo e spiritualità cristiana

II. Teologia della spiritualità

1. Il circolo ermeneutico tra spiritualità e teologia.

2. L'importanza reciproca di teologia e spiritualità.

3. I diversi approcci alla teologia della spiritualità secondo i manuali e i dizionari moderni.

4. I diversi aspetti della teologia della spiritualità come "disciplina" teologica: Fonti – storia – dogmatica/antropologia – Sacra Scrittura - le altre confessioni cristiane – le culture - le religioni – le scienze umane (psicologia).

III. Esempi di riflessione teologica sulla spiritualità:

1. Origene, per esempio Omelie sull'Esodo

2. Guglielmo di S. Thierry, La Lettera d'oro

3. H. de Lubac, Histoire et Esprit

4. Michel de Certeau, La faiblesse de croire

IV. La separazione tra teologia e spiritualità nella storia

Modalità di svolgimento: Circa il 60% della materia sarà esposta attraverso spiegazioni in classe e il 40% attraverso la lettura personale di testi assegnati periodicamente agli studenti. Per sviluppare la ricettività e l'interazione, prima di ognuna delle lezioni gli studenti dovranno leggere brevi testi e presentare brevi riassunti che li aiuteranno a sviluppare le loro capacità di elaborazione e di sintesi.

Modalità di verifica: 30% del voto: riassunti scritti dei testi periodicamente assegnati dal professore; 70% del voto: esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: H. DE LUBAC, *Histoire et esprit: l'intelligence de l'Écriture d'après Origène*, Aubier, Paris 1950; L. BOUYER, *Introduction a la vie spirituelle: précis de théologie ascétique et mystique*, Desclée, Paris 1960; H. U. VON BALTHASAR, «Theologie und Heiligkeit», *Verbum Caro. Skizzen zur Theologie*, Einsiedeln 1960, I, 195-225; A. STOLTZ, *Teologia della mistica*, trad. M. Matronola. Morcelliana, 1979; C. A. BERNARD, *Teologia spirituale*, EDP, 1989³.

32049 *Liturgia orientale II** 3 ECTS
T. Pott

Il corso verrà attivato se almeno tre studenti delle chiese orientali si iscriveranno.

32065 *Diritto canonico Orientale II** 3 ECTS
A. Chouweifaty

Il corso verrà attivato se almeno tre studenti delle chiese orientali si iscriveranno.

32062 *Ecumenismo e teologia ecumenica* 3 ECTS
M.T. Rossi

Sostituito quest'anno da 42004 Storia e teologia del movimento ecumenico (vedi programma di Storia della Teologia)

Corsi a scelta (3 ECTS)

01112 *Lingua ebraica II (corso annuale, per progrediti)*
M.P. Scanu

Descrizione sopra (Corsi di lingue: **B. Lingua ebraica**)

01124 *Greco per progrediti – La Lettera agli Ebrei: grammatica, esegesi e teologia*
L. Simon
Descrizione sopra (Corsi di lingue)

41006 *Teologia e scienza moderna: storia di un rapporto difficile*
S. Visintin
(vedi programma di Storia della Teologia)

Pro-seminario (3 ECTS)

31530 *La riscoperta dello Spirito nella teologia del XX secolo*
E. López-Tello

Obiettivi: Al termine del pro-seminario lo studente:

- impara a conoscere le risorse necessarie per fare una ricerca scientifica;
- riesce a profilare un tema di ricerca e svilupparlo coerentemente;
- sa utilizzare la metodologia scientifica adatta alla stesura del lavoro;
- è in grado di sviluppare una riflessione propria sull'argomento trattato;
- diventa consapevole dell'importanza della pneumatologia;
- riesce a configurare un pensiero pneumatologico della teologia;
- sa giudicare criticamente la teologia alla luce della ricerca fatta.

Argomento: La dogmatica contemporanea ha subito un profondo cambiamento con la riscoperta del "Dimenticato". Durante secoli, dopo il rigoglio della Patristica e una sua ulteriore comparsa medievale, lo Spirito Santo era stato rimosso dalla teologia occidentale, fondamentalmente cristocentrica. Dagli anni '50 si sono successi degli studi che hanno ricollocato il problema. Non soltanto è avvenuta una nuova stagione degli studi pneumatologici, ma anche l'insieme della dogmatica ha avuto conto di questa riscoperta, reimponendo tutti i trattati in un modo più coerente con la cultura contemporanea. Lo studio di alcuni testi teologici specifici di ambiti diversi della dogmatica fornirà allo studente la capacità di familiarizzarsi con l'uso della bibliografia secondaria come strumento di ricerca, aprendolo a un'ulteriore lettura di testi originali. L'uso di queste fonti teologiche provvede l'occasione di mettere in pratica aspetti metodologici e altre questioni formali come aiuto allo sviluppo di un lavoro teologico.

1. La pneumatologia patristica
2. Principali eresie pneumatologiche
3. Risposte e proposte patristiche
4. Il magistero conciliare
5. La notte della teologia dello Spirito
6. Riscoperta della teologia dello Spirito
7. Ricupero delle categorie storico-salvifiche nella teologia
8. Il Concilio Vaticano II e la pneumatologia
9. I grandi manuali pneumatologici postconciliari
10. Spirito e Chiesa
11. La ripresa della coscienza dell'azione dello Spirito nella Chiesa
12. Pneumatologia e spiritualità

13. Pneumatologia e azione pastorale.

Modalità di svolgimento: Presentazione in aula dei contenuti fondamentali del seminario, dibattito sui temi proposti, studio individuale di temi singoli con discussione in gruppo degli stessi.

Modalità di verifica: Presentazione in aula e elaborato scritto.

Bibliografia: Y. Congar, *Credo nello Spirito Santo*, Brescia 1998; M. BORDONI, *La Cristologia nell'orizzonte dello Spirito*, Brescia 1995; G. GRESHAKE, *Il Dio Unitario. Teologia trinitaria*, Brescia 2000; B.J. Hilberath, *Pneumatologia*, Brescia 1996; F. Lambiasi – D. Vitali, *Lo Spirito Santo: Mistero e Presenza*, Bologna 2005.

Seminario (3 ECTS)

32523 *Guardare la persona*
R. Bärenz

Argomenti: Ciò che per la teologia biblica è lo studio dei testi biblici e che per la teologia dogmatica è lo studio dei testi del magistero ecclesiastico per la teologia pastorale è il guardare i diversi testi biografici degli uomini. Sant'Ignazio ha notoriamente iniziato la meditazione dell'incarnazione nel suo libro degli esercizi spirituali con le parole: "il primo punto è guardare la persona!" La biografia stessa è un locus teologicus, un luogo generativo di teologia e l'accompagnamento pastorale della biografia diventerà sempre più importante per la pastorale di domani. Questo seminario intende mettere in relazione l'accompagnamento spirituale dei padri del Deserto con l'accompagnamento terapeutico della psicologia umanistica contemporanea e trarre le conseguenze per la pastorale di oggi.

Modalità di svolgimento: Tesine degli studenti, inserimenti rilevanti da parte del docente, momenti di confronto e dibattito.

Modalità di verifica: Lavoro scritto.

Bibliografia: R. BAERENZ, (ed.), *Gespraechsseelsorge*, (it. "L'accompagnamento pastorale"), con contributi di K. Kertelge, H. Fries, Regensburg, 1980; R. BAEUMER-M. PLATTIG, *L'accompagnamento spirituale nel periodo dei padri del Deserto e l'impianto personale secondo C.R. Rogers, una affinità dell'anima?!*, Wuerzburg, 1998; C.R. ROGERS, *On Becoming a Person*, it. *La terapia centrata sul cliente, teoria e ricerca*, Martinelli, Firenze, 1970; M. MACCARINELLI, ed., *Un padre per vivere*, Praglia, 2001. In particolare per l'accompagnamento spirituale nell'ambito della vita monastica, il contributo di G. LAFONT, *L'apertura del cuore oggi*, 247 – 260.

Collaborazione con altre Facoltà e Specializzazioni

Corsi attinenti al programma possono essere scelti tra i corsi offerti in altri programmi della Facoltà di Teologia e tra i corsi offerti nella Facoltà di Filosofia e nel Pontificio Istituto Liturgico. Previo il permesso del Decano, tali corsi possono essere riconosciuti come «corsi a scelta».

2° semestre - 2° anno

Corsi obbligatori

| | |
|---|--------|
| 01011 <i>Lingua ebraica IB</i> (per gli studenti che fanno il loro primo anno) M.P. Scanu Continuazione del corso <i>Lingua ebraica IA</i> (01010) | 3 ECTS |
| 32006 <i>Le lettere apostoliche</i> L. Simon | 6 ECTS |

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- è sensibile all'articolazione retorica ed epistolografica delle lettere apostoliche;
- sa riconoscere il contesto storico di produzione delle lettere neotestamentarie;
- è capace di comprendere la prospettiva teologica delle lettere apostoliche;
- sa individuare i diversi approcci e metodi dell'esegesi moderna e contemporanea;
- sa discernere e interpretare gli argomenti fondamentali della teologia paolina.

Argomenti: Mentre con i vangeli si creò un genere letterario nuovo, difficilmente definibile, il quale non si colloca nello spettro dei generi ellenistici con facilità; con le lettere i primi cristiani adottarono una delle più antiche forme della comunicazione scritta. Gli scritti di Paolo sono lettere. Già la forma stessa rivela qualcosa della teologia paolina, o meglio del teologare dell'Apostolo. Paolo fa teologia scrivendo lettere. Nelle sue missive Paolo pensa sempre in termini concreti. S'indirizza a destinatari ben precisi e discute problemi particolari che sono nati in circostanze specifiche. Tuttavia, allo stesso tempo egli rivela la portata generale del tema che sta discutendo, in un certo senso lo universalizza. C'è poi una terza caratteristica irriduci-

bile del suo discorso: di qualsiasi tema si tratti, egli sempre lo collega con se stesso, con la propria persona, anche se il tema di per sé è tutt'altro che "personale".

1. Le lettere di Paolo e l'epistolografia ellenistico-romana
 - 1.1. Il saluto apostolico
 - 1.2. Due mondi
 - 1.3. Lettere: la forma come messaggio
 - 1.4. Paolo e le convenzioni epistolografiche
 - 1.5. Esemplicazioni
2. Missione
 - 2.1. "Missione" – è un termine adeguato?
 - 2.2. Viaggiare
 - 2.3. Missione di Paolo – E se fosse andato a est?
 - 2.4. L'identità di Paolo
 - 2.5. Gli orizzonti della missione paolina
3. La conversione/chiamata di Paolo
 - 3.1. Introduzione
 - 3.2. Mt 16,17 e Gal 1,16
 - 3.3. La sfida di Stendahl
 - 3.4. Racconti di conversione nell'antichità
 - 3.5. Da dove? – Verso dove?
 - 3.6. La conversione/chiamata negli Atti
 - 3.7. La testimonianza di Paolo
 - 3.8. La questione di 2Cor 12,1-10
 - 3.9. Le conseguenze teologiche della conversione/chiamata.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: J. D. G. DUNN, *The Theology of Paul the Apostle*, Edinburgh 1998 (tr. it); R. FABRIS, *Per leggere Paolo*, Roma 1993; T. ENGBERG-PEDERSEN, *Paul and the Stoics*, Louisville 2000; G. F. HAWTHORNE – R. P. MARTIN – D. G. REID, ed., *Dictionary of Paul and His Letters*, Downers Grove 1993 (tr. it); M. HENGEL – A. M. SCHWEMER, *Paulus zwischen Damaskus und Antiochien*, Tübingen 1998 (tr. ingl.); L. LEGRAND, *L'Apôtre des nations? Paul et la stratégie missionnaire des églises apostoliques*, Paris 2001.

32031 Teologia morale II

J. F. Antón

5 ECTS

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le

seguenti competenze:

- conoscere e comprendere i contenuti e i presupposti dell'agire del cristiano nell'ambito della vita sessuale, matrimoniale e fisica alla luce della Rivelazione, del magistero e della cultura odierna.
- applicare queste conoscenze all'esame dei singoli problemi etici, affrontati nella pastorale alla luce del vangelo e dell'esperienza umana, permettendo così il dialogo tra fede, ragione, vita, società e storia.
- acquisire un metodo personale di studio scientifico-etico-pastorale che abiliti a motivare con argomentazioni e riflessioni antropologicamente e teologicamente fondate, le conclusioni avanzate sui temi sociali, scientifici o etici affrontati.
- cogliere nel valore della persona umana, aperta alla trascendenza, il fondamento dell'eticità di tutti i problemi che lo studente è chiamato ad affrontare per giungere a un corretto discernimento.
- come cristiani, dialogare costruttivamente con tutti quelli che ricercano con lealtà la verità nella riflessione sui temi etici e nutrono una profonda passione per l'uomo di tutti i tempi.
- sviluppare quelle capacità di apprendimento necessarie per proseguire gli studi e la riflessione su temi di etica teologica con maggiore competenza e creatività.

Argomenti: Nell'ambito della morale della persona, il corso affronta alcune questioni riguardanti la sessualità, l'amore e la bioetica, all'interno dell'antropologia integrale, nella prospettiva personalista e col metodo interdisciplinare. I temi specifici di ogni area riguardano:

1) La sessualità e l'amore nell'antropologia integrale, nella Scrittura e Tradizione e nella cultura odierna, ricavandone gli elementi costituiti dell'amore come linguaggio della sessualità e gli orientamenti etici fondamentali, tra cui l'educazione all'amore mediante la castità. Sotto questa luce saranno approfonditi alcuni problemi specifici come l'autoerotismo, i rapporti prematrimoniali, l'omosessualità, la paternità responsabile e la regolazione delle nascite.

2) La giustificazione epistemologica e antropologica e i principi della bioetica personalista. Alcuni problemi particolari riguardanti la vita nascente, adulta e terminale, come la manipolazione e ingegneria genetica, la procreazione assistita, l'aborto, la sperimentazione, il trapianto di organi, il suicidio e l'eutanasia.

Modalità di svolgimento: lezioni frontali, con supporto informatico, momenti di confronto, dibattito in gruppo e ricerche personali opzionali.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: E. Sgreccia, *Manuale di Bioetica*, Vol. I-II, Vitae Pensiero, Milano 2002 (tradotto in tutte le lingue); D. Tettamanzi, *Nuova bioetica cri-*

stiana, Piemme, Casale Monferrato 2000; M. Vidal., Manuale di etica teologica. Morale dell'amore e della sessualità, Cittadella, Assisi 1996 (tradotto in diverse lingue); G. Dianin, Matrimonio, sessualità e fecondità. Corso di morale familiare, Ed. Messaggero, Padova 2005; C. Zuccaro, Morale sessuale. Nuovo manuale di teologia morale, EDB, Bologna 2002; C. Wojtyła, Amore e responsabilità, Marietti, Casale Monferrato 1978; Dispense

32042 *Liturgia I*
P. Muroi

3 ECTS

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce i contenuti fondamentali della storia della liturgia e i vari passaggi epocali che ne hanno permesso lo sviluppo e la maturazione;
- sarà consapevole della ricchezza della liturgia quale celebrazione del Mistero Pasquale di Cristo;
- entrerà a contatto con la ricchezza delle fonti liturgiche;
- avrà compreso, specie dallo studio della Costituzione liturgica Sacrosanctum concilium, l'interrelazione tra celebrazione, quale espressione simbolico-sacramentale del Mistero di Cristo e liturgia come esercizio della funzione sacerdotale di Cristo;
- avrà acquisito i fondamenti teologici, liturgici ed ecclesiologici della riforma liturgica del Vaticano II;
- sarà in grado di comprendere i fondamenti propri del celebrare cristiano, a partire da un approccio alle fonti;
- sarà in grado di indicare la struttura e le dimensioni portanti del celebrare cristiano;
- avrà acquisito gli elementi necessari per poter comprendere il valore mistagogico della liturgia che passa anche attraverso gli edifici di culto.

Argomenti: Introduzione al corso

1. Natura della liturgia cristiana
 - etimologia del termine
 - il culto nell'AT e nel NT
 - la liturgia negli scritti postapostolici
2. Storia della liturgia
 - dai primi secc. all'età d'oro della liturgia
 - dall'improvvisazione alla codificazione: i libri liturgici romani
 - la riforma liturgica di Trento
3. Il Concilio Vaticano II: la Sacrosanctum concilium e la riforma liturgica
 - La celebrazione liturgica

- dalla Sacra Scrittura ai Padri
- etimologia del termine e definizione di "celebrazione"
- struttura e dimensioni: anamnetica, epicletica, dossologica, mistagogica, parentetica

4. Il linguaggio liturgico

- rito
- segno
- simbolo

5. I luoghi della celebrazione

- dalla Chiesa "mistero" alla chiesa edificio
- iconografia e iconologia
- funzione mistagogica dell'edificio
- i luoghi della celebrazione: altare, ambone, sede, fonte ecc

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito e, per quanto riguarda il tema dei luoghi della celebrazione, visite *in situ*.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: P.A. MURONI, *Il Mistero di Cristo nel tempo e nello spazio. La celebrazione cristiana* (Strumenti di studio e ricerca 36), Urbaniana University Press, Roma 2014; *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia*, 5 voll., Piemme, Casale Monferrato 1998 (trad. ingl.); A. ADAM, *Corso di liturgia*, Queriniana, Brescia 2006 (trad. ted.); DOCUMENTI MAGISTERIALI: PIO XII, *Lettera enciclica Mediator Dei*, 20 novembre 1947; CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Costituzione sulla Sacra Liturgia Sacrosanctum Concilium*, 4 dicembre 1963.

32053 *La Chiesa nell'età moderna*

5 ECTS

E. López-Tello

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- enuclea i momenti salienti, problemi principali e percorsi culturali e di fede della storia moderna della Chiesa;
- identifica l'importanza per l'oggi della Chiesa e dell'umanità delle correnti spirituali, culturali ed ecclesiali sorte durante il periodo studiato;
- impara a realizzare un'analisi storica coerente di un problema, contestualizzandolo e analizzando le sue cause e la sua evoluzione;
- è capace di fare un'analisi diacronica della realtà;
- sa definire i problemi ecclesiastici, dogmatici e spirituali che si sviluppano nel periodo oggetto di studio;

- ha una capacità di esposizione sintetica dei problemi, identificando in modo specifico gli elementi caratterizzanti della questione trattata.

Argomenti: Avendo conto del cambio di paradigma culturale e dell'allargamento dell'orizzonte europeo all'ambito mondiale, il corso si propone di offrire un approccio alla Storia della Chiesa moderna, illustrando il passaggio dalla cristianità medievale alla Riforma protestante. L'indagine toccherà anche la risposta cattolica in diversi ambiti: Concilio di Trento, Riforma cattolica e controriforma. Si studierà la situazione della Chiesa nel Barocco e nell'Illuminismo. Gli sviluppi posteriori alla Rivoluzione Francese fino al Concilio Vaticano I segneranno il passaggio alla contemporaneità, mentre il Vaticano II apre una nuova stagione nella Storia della Chiesa.

- Il nuovo paradigma culturale e religioso della modernità
- L'allargamento dell'orizzonte mondiale
- Il secolo del Barocco
- La chiesa nell'Europa delle rivoluzioni
- Il XX secolo
- Il Concilio Vaticano II
- Verso il secolo XXI
- Una nuova stagione: Benedetto XVI e Francesco

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: AA.VV., *Storia del Cristianesimo, Religione-Politica-Cultura*, Borla, Roma 1997- 2005; A.M. ERBA – P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia. Duemila anni di Cristianesimo*, Elledici, Torino 2003; G. FILORAMO – D. MENOZZI, *Storia del Cristianesimo. L'età moderna*, Laterza, Bari – Roma 1997; J. LORTZ, *Storia della Chiesa in prospettiva di Storia delle Idee. II. Evo Moderno*, Paoline; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, Morcelliana, Brescia 1995; L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed epoca moderna*, CLV, Roma 2001.

32061 Diritto canonico latino III

3 ECTS

A. Recchia

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce i contenuti fondamentali del testo del codice di diritto canonico riguardo agli argomenti trattati;
- sa consultare il testo del codice per rinvenire le norme relative ad un determinato argomento;

- sa leggere e commentare il testo dei principali canoni relativi alle materie trattate;
- sa argomentare per risolvere semplici casi pratici in materia dottrinale e sacramentale;
- ha a disposizione gli elementi materiali e concettuali per approfondire ulteriormente temi attinenti il *munus docendi* ed il *munus sanctificandi* ed il loro esercizio a norma del diritto.

Argomenti:

A. La funzione di insegnare della Chiesa: Introduzione al libro III del Codice

1. Il ministero della parola divina
2. La predicazione della Parola di Dio
3. L'istruzione catechetica
4. L'azione missionaria della Chiesa
5. L'educazione cattolica
6. Gli strumenti di comunicazione sociale
7. La professione di fede.

B. La funzione di santificare della Chiesa

1. Fondazione sacramentale del diritto canonico.
2. Recezione della dottrina del Concilio Vaticano II nel *Codex* del 1983.
3. Il *munus sanctificandi* ed i sacramenti nel *Codex iuris canonici* del 1983.
4. Elementi e nozioni fondamentali: validità, liceità, fruttuosità, ministro, soggetto, materia, forma, intenzione.
5. Analisi della normativa canonica codiciale, post-codiciale, liturgica. Questioni scelte.
6. I sacramenti dell'iniziazione cristiana
7. Il sacramento del matrimonio.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: Una edizione bilingue del *Codex Iuris Canonici*; *I sacramenti della Chiesa* (Il Codice del Vaticano II, 8). Bologna, 1989; A.G. URRU, «La funzione di insegnare della Chiesa», in *Il Diritto nel mistero della Chiesa* (Quaderni di Apollinaris 9). Roma, 1990; *La funzione di santificare nella Chiesa*. Milano, 1995; A. MONTAN, *La funzione di santificare della Chiesa*, in: *Il Diritto nel mistero della Chiesa* – vol. III (Quaderni di Apollinaris 10), Roma 1992, pp. 11-160. Altri testi saranno indicati nel corso delle lezioni.

Corsi a scelta

32125 *Introduzione alla Bioetica*

3 ECTS

C.F. Sinopoli

Obiettivi: Lo Studente, al termine del corso, dovrà:

- Raggiungere un livello di conoscenza e di chiarezza idonee alla tipologia di corso e di fruizione specifica.
- Conoscere le linee essenziali del Personalismo cristiano e il Vangelo della Vita e i riferimenti del diritto fondamentale alla vita e alla sua salvaguardia, le possibilità di difesa di essa di fronte alle forme di violenza, minaccia e perdita di significato socio-culturale.
- Individuare le priorità spirituali e formative in ambito bioetico-pastorale ed educare alla responsabilità personale e comunitaria.
- Aver ampliato i propri orizzonti culturali e considerare le conoscenze scientifiche opportunità di confronto con punti di vista diversi, secondo esigenze multiculturali.
- Acquisire competenze di promozione di collaborazione formata e dialogare con altre professionalità.
- Essere in grado di riferire sui contenuti essenziali e di rispondere a domande specifiche e scientifiche sugli argomenti trattati.
- Saper elaborare azioni socio-culturali specifiche nel proprio ambito pastorale, spirituale, ecclesiale.

Argomenti: Il corso intende definire i termini preliminari (Morale ed Etica- Deontologia- Bioetica) ed affrontare tematiche generali quali: Bioetica e Personalismo - Dono e trasmissione della vita - L'urgenza della tutela della vita nel Magistero cattolico – Bioetica e società- Bioetica e ambiente – Bioetica e tecnologie. Tematiche specifiche: Fertilità e sterilità -Maternità e paternità responsabili -Tecniche di fecondazione –Contraccezione - Aborto -Pillola abortiva e del 'giorno dopo' – Bioetica di genere- Cellule staminali- Trapianti e Xenotrapianti - Assistenza al morente - Accertamento di morte -Eutanasia - Testamento biologico e anticipazioni di fine vita. Etica economica e solidarietà.

Metodologia d'insegnamento: Introdurre gli Studenti alle tematiche bioetiche e agli aspetti scientifici, sociali e pastorali degli argomenti trattati.

Sollecitare l'approfondimento, la ricerca degli studenti e il confronto teologico-morale sull'unicità della persona nei suoi diversi aspetti esistenziali e nelle diverse fasi della vita umana e sul significato integrato di salute.

Chiarire presupposti e collegamenti in modo sistematico e organizzato.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali e contributi media, confronto e dibattito.

Modalità di verifica: Esame orale/ scritto.

Bibliografia: AA.VV., *Sessualità da ripensare, Vita e Pensiero*, Milano 1990; D. TETTAMANZI, *L'etica sessuale*, pp. 25-34; G.P. BONIOLO, *Etica alle frontiere della biomedicina. Per una cittadinanza consapevole*, Milano 2014, pp. VI-282; C. V. BELLINI, *L'ABC della bioetica*, Milano 2013, pp. 112; C. V. BELLINI, *L'alba dell'«io»*. *Dolore, desideri, sogno, memoria del feto*, Società Editrice Fiorentina 2004, pp 72; G. A. DEITOS, *Dare vita*, Ed. Messaggero 2012 pp. 160; V. GIANTIN (ed.), *Quando finisce la vita?*, Città Nuova 2013; F. POGGI F. (ed.), *Diritto e bioetica - Le questioni fondamentali*, Carocci 2013, pp 238; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica - Fondamenti ed etica biomedica*, Vol. 2 Vita e Pensiero Edizioni 2011; C.F. SINOPOLI, *I trapianti e la dignità della Persona umana*, PUL 2002, pp. 104. Fonti Magisteriali e Materiali selezionati dal Docente.

32122 *La Genesi è ogni giorno – dalla teologia della creazione alla sua pastorale* 3 ECTS

R. Bärenz

Argomenti: Se si considera la teologia in genere del ventesimo secolo si constata una carenza relativa alla teologia della creazione. Il corso ha l'obiettivo di mettere in luce la teologia della creazione attuale e vuole agganciarla alla sua pastorale. Perché la Genesi è ogni giorno. Il corso si articola in 4 parti: aspetti dogmatici, biblici, liturgici e letterari.

1. Il problema del parlare sulla creazione

Johann Georg Hamann

Ludwig Wittgenstein

L'arte del medioevo

Sant'Agostino

“Totus ...mundus teologia est homini”

Ignazio di Loyola e Francesco di Assisi

Dio si manifesta nel concreto e nel singolare

2. Gen 2,7 - Il teologumeno “Desiderium naturale videnti Deum” e la creazione

La struttura sabatica della creazione

“nodi” della vita e le sfide della pastorale. Dove Dio crea ogni giorno nuove possibilità

La fede nella creazione nel Corano
 “Hoc est enim corpus meum” – Corporeità e santità
 Il ricordo della creazione nella liturgia
 Il corpo – una espressione di me stesso
 Riflessioni sui giochi olimpici
 Solo tramite il corpo l’esperienza della creazione e di Dio è possibile
 La creazione come specchio della “saggezza” – di quale saggezza?
 Confronto tra le riflessioni bibliche e l’autore Rémi Brague “La saggezza del mondo”, Monaco 2006.

“Dio” e “creazione” nella letteratura contemporanea -
 “Creazione” nel “salmo” di Paul Celan

Il fondo biografico

Il testo rilevante e la sua interpretazione

Sulla struttura formale

Conclusione: Genesi avviene ogni giorno – sussidio dalla preghiera delle ore della chiesa

Modalità di svolgimento: Lezione frontale.

Modalità di verifica: esame orale.

Bibliografia: Cl. WESTERMANN, *La creazione*, Brescia, 3. edizione, 1991; R. GERARDI, *La creazione. Dio, il cosmo, l’uomo*, Roma, 1990; D. BONHOEFFER, *Creazione e caduta. Interpretazione teologica di Genesi 1,3*, Brescia, 1992; W. BEINERT, “Ein Defizit wird behoben. Neues Interesse an der Theologie der Schöpfung“, in *Theologie und Glaube* 72 (1982) 402-414; G. GRESHAKE, *Gott in allen Dingen finden*, Herder, Freiburg-Basel-Wien, 1986; R. BRAGUE, *La saggezza del mondo. Storia dell’esperienza umana dell’Universo*, Rubbettino 2005.

Seminari (3 ECTS)

32522 *Teologia trinitaria latina nell’epoca patristica*

E. López-Tello

Obiettivi: Al termine del seminario lo studente:

- profila e sviluppa coerentemente un tema di ricerca
- identifica le fonti adatte alla ricerca scientifica dell’ambito trattato
- sa utilizzare la metodologia scientifica propria del tema trattato
- sa giudicare criticamente la bibliografia alla luce delle fonti originali
- è in grado di aprire nuove linee di riflessione sul tema scelto
- è consapevole dell’importanza dell’azione liturgica
- riesce a configurare la esperienza credente a partire da ciò che è in sé la celebrazione liturgica

- è in grado di stabilire un rapporto coerente fra azione liturgica e pastorale

Argomenti: Partendo dalla prassi dell’azione liturgica il seminario cercherà di sviluppare i contenuti teologici fondamentali della celebrazione prendendo in considerazione, particolarmente, i testi della celebrazione, il magistero e la riflessione teologica. Si avrà conto degli elementi necessari che permettono di sviluppare una pastorale scaturita da ciò che la liturgia è in sé: celebrazione del mistero di Cristo.

Definizione dell’azione liturgica

Contenuto teologico dell’azione liturgica

Determinazione del campo di ricerca

La liturgia nelle fonti magisteriali

Testi liturgici oggetto di considerazione

Spiritualità dell’azione liturgica

L’Eucaristia come fonte e culmine di tutta la vita della Chiesa

Il vincolo esistente fra la celebrazione eucaristica e altre celebrazioni

Fonti della spiritualità liturgica: le azioni e i testi liturgici

Principi pastorali che informano l’azione liturgica

La comunità soggetto celebrativo

La scoperta della dimensione misterica della celebrazione

La partecipazione attiva del singolo nel mistero di Cristo

Prassi pastorale

Modalità di svolgimento: Presentazione in aula dei contenuti fondamentali del seminario, dibattito sui temi proposti, studio individuale di temi singoli con discussione in gruppo degli stessi.

Modalità di verifica: Presentazione in aula e elaborato scritto

Bibliografia: J. ALDAZÁBAL, *La lode delle ore: spiritualità e pastorale*, LEV, Città del Vaticano 1996; M. AUGÉ, *Spiritualità liturgica. «Offrite i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio»*, San Paolo, Roma 1998; M. AUGÉ, *L’anno liturgico: è Cristo stesso presente nella sua Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2009; C. VAGAGGINI, *Il senso teologico della liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

74426 *Resurrectio capax verbi: La risurrezione nella tradizione narrativa del NT*

L. Simon

(vedi programma di Teologia dogmatico-sacramentaria)

FACOLTÀ DI TEOLOGIA - I CICLO
ORARIO DELLE LEZIONI
ANNO ACCADEMICO 2014-2015

1° SEMESTRE

| Ore | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
|-------------|------------------|-----------------|-------------------|---------|-------------------|
| 08.30-09.15 | 32041 Gioia | 32001 Grillo | 32001 Grillo | | 32014 Visintin |
| 09.20-10.05 | 32041 Gioia | 32001 Grillo | 32010 Visintin | | 32014 Visintin |
| 10.15-11.00 | 32028 Trianni | 32002 Scanu | 32010 Visintin | | 32002 Scanu |
| 11.05-11.50 | 32028 Trianni | 32002 Scanu | 32010 Visintin | | 32002 Scanu |
| 11.55-12.40 | | 01010 Scanu | 01112 Scanu | | 01010 Scanu |
| 15.30-17.05 | | | 42004 Rossi | | |

2° SEMESTRE

| Ore | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
|-------------|----------------------|----------------------|-------------------|---------|-------------------|
| 08.30-09.15 | 32031 Antón | 32053 Lopez-Tello | 32006 L. Simon | | 32006 L. Simon |
| 09.20-10.05 | 32031 Antón | 32053 Lopez-Tello | 32006 L. Simon | | 32006 L. Simon |
| 10.15-11.00 | 32031 Antón | | | | 32042 Muronì |
| 11.05-11.50 | 32053 Lopez-Tello | | | | 32042 Muronì |
| 11.55-12.40 | | 01011 Scanu | 01112 Scanu | | 01011 Scanu |
| 15.30-17.05 | | | 32061 Reecchia | | |